

BENITO
ARCIVESCOVO ABATE DI
METROPOLITA DELLA PROVINCIA



COCCHI
MODENA - NONANTOLA
ECCLESIASTICA EMILIANA

Nella Nostra Arcidiocesi di Modena-Nonantola, da diversi anni, è viva e operante un'Aggregazione ecclesiale denominata "Centro Volontari della Sofferenza" la cui finalità è quella di unire persone sofferenti o/e portatrici di handicap per la missione della Chiesa e, in particolare, per la conversione dei peccatori, per il Papa, per i sacerdoti; svolgere la loro attività apostolica verso i fratelli che si trovano nella stessa situazione di vita ed essere soggetti attivi nella Chiesa, nella famiglia, nella società.

Vista la domanda dell'assistente ecclesiastico diocesano a nome del Consiglio direttivo del Centro di cui sopra, considerata l'esperienza positiva di esso in questi anni, riteniamo motivo di maggior bene anche per la Nostra Chiesa diocesana, accogliere la domanda e dare al Centro medesimo forma giuridica.

Pertanto, visti i Cann. 321 e ss. Del vigente Codice di Diritto Canonico, con il presente atto.

DECRETIAMO

1- L'Associazione sotto il nome "Centro Volontari della Sofferenza", esistente nell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, a norma del citato Canone, viene riconosciuto come "ASSOCIAZIONE PRIVATA DI FEDELI"

2- Tale Associazione, tenute presenti le Norme canoniche a riguardo, è retta dal proprio Statuto, da noi esaminato e approvato e che forma parte integrante del presente Atto.

Modena, dalla residenza arcivescovile, il giorno 9 Maggio 2000.



Bambalini
+ Benito Cocchi

IL CANCELLIERO ARCIVESCOVILE
(Sec. Epore. 1993)
W. More Boni

ESTRATTO DELLO STATUTO CVS

L'ASSOCIAZIONE

COSTITUZIONE

Il CVS (Centro Volontari della Sofferenza) - Diocesi di Modena Nonantola - è un'associazione privata diocesana e confederata a livello internazionale insieme con l'associazione "Silenziosi Operai della Croce". E' costituita da fedeli appartenenti a sezioni di laici (Volontari della Sofferenza, Fratelli e sorelle degli ammalati) e chierici (Lega Sacerdotale Mariana) che si propongono la medesima opera di apostolato.

FINALITA'

Il CVS realizza l'intuizione carismatica di Mons. Novarese, che vede nella sofferenza offerta dal malato una partecipazione al mistero pasquale di Cristo e lo rende apostolo e perciò primizia e profezia per la valorizzazione di ogni situazione di sofferenza presente nella vita dell'uomo.

Nella realizzazione del proprio fine il CVS aderisce alle richieste di preghiera e di penitenza proprie della spiritualità mariana di Lourdes e Fatima, che riconosce come momenti e luoghi carismatici dell'Associazione.

Tutti gli aderenti (Volontari della Sofferenza, Fratelli degli Ammalati, Lega Sacerdotale Mariana) esprimono il proprio ruolo attivo di soggetti responsabili, offrendo la propria spiritualità e l'azione che consegue, come dono e ricchezza per la Chiesa e per la società.

L'Associazione realizza il proprio fine principalmente attraverso una capillare ed articolata attività di piccoli ("gruppi d'avanguardia").

L'Associazione attua corsi di esercizi spirituali, organizza convegni di studio, raduni e pellegrinaggi, svolge attività editoriale, formativa, ricreativa, riabilitativa, socio-culturale e quant'altro possa concorrere alla promozione della persona sofferente. Il CVS non ha scopo di lucro.

SPRITUALITA'

Il CVS riconosce le proprie radici nelle richieste di preghiera e di penitenza presentate dalla Vergine Santa a Lourdes e a Fatima, per riparare i tanti peccati che offendono il Cuore di Gesù ed il Cuore Immacolato di Maria; per la conversione dei peccatori; per il Papa, per i Sacerdoti ed il loro ministero, per ottenere la pace.

Gli aderenti al CVS vivono la propria vocazione battesimale e missione apostolica nella comunione con Cristo crocifisso e risorto, accogliendo la particolare presenza di Maria nella vita della Chiesa (Gv 19, 25-27), affidandosi alla "santa Madre" che forma i veri apostoli di Cristo.

Una tale consapevolezza dei propri impegni battesimali esige una piena adesione della volontà, per una coraggiosa accettazione della propria vita, senza rassegnarsi al male ed alla debolezza, senza fuggire o nascondere la propria situazione di sofferenza; crescendo nel bene e sradicando da sé il male. In tale unione a Cristo il sofferente accoglie non solo la salvezza, il senso, la speranza, la consolazione per la propria vita, ma anche la chiamata ad un impegno apostolico, nell'annuncio del Vangelo ai fratelli.

Il Mistero Pasquale apre alla persona sofferente la profondità della comunione con Cristo crocifisso e risorto, come unica ed esaustiva proposta di vita in pienezza.

Il servizio all'uomo sofferente che il CVS si propone consiste nell'annunciare con Maria la salvezza, nella fedeltà alla storia di ogni uomo. In tale risposta alla propria vocazione battesimale convergono le differenti esperienze di tutti coloro che aderiscono all'Associazione, persone disabili e sane, nel servizio di un reciproco scambio di doni. Ogni iscritto infatti riconosce e condivide la pienezza di senso e di valore della propria esistenza, in ogni suo momento e manifestazione, di forza o di debolezza, di serenità o di sofferenza, esprimendo l'unica gioia delle Beatitudini evangeliche.

DINAMICA PASTORALE

La metodologia pastorale del CVS realizza quella "presenza che accompagna" e conduce alla salvezza, caratteristica del brano evangelico sui discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-35), che il fondatore mons. Luigi Novarese espresse come particolare missione dei sofferenti: "l'ammalato per mezzo dell'ammalato con l'aiuto del fratello sano".

Il messaggio mariano di Lourdes e di Fatima offre una rilettura originale di una tale presenza come stile pastorale e criterio di azione apostolica. La Vergine Immacolata si è infatti resa presente nella storia degli uomini nella fedeltà al cammino delle singole persone e nella spinta al superamento delle difficoltà, del senso di sconfitta e di frustrazione.

Il sostegno fondamentale per questa presenza evangelizzatrice, luogo della formazione e della promozione integrale, è il Gruppo cui ogni iscritto appartiene e che opera per sostenere "l'attività promozionale in piano totale che è inserimento attivo nella Chiesa, nella Famiglia e nella società".

Il CVS nella linea del Vaticano II, svolge l'apostolato a livello individuale: con la parola e la testimonianza della vita nella coscienza della propria responsabilità profetica, sacerdotale e regale; a livello di gruppo: animando i Volontari della Sofferenza e i Fratelli e sorelle degli ammalati, a sostenersi a vicenda e a diffondere il messaggio fra tutti i sofferenti con la dinamica di gruppo; a livello di Chiesa locale: incoraggiando l'inserimento del singolo e del Gruppo nel dinamismo della pastorale.

FORMAZIONE

Ambito privilegiato per la formazione personale è il Gruppo di appartenenza, in cui la rete di rapporti che si instaura all'interno tra i componenti favorisce e promuove in modo del tutto particolare quel senso attivo di responsabilità ed impegno che caratterizza il CVS. Il programma formativo del CVS trova il suo diretto interlocutore nella singola persona, chiamata responsabilmente a svolgere un ruolo attivo nella Chiesa e nella società.

Il Gruppo persegue il proprio intento formativo mantenendo stabili contatti tra tutti i componenti, differenziando la proposta secondo necessità, con particolare riferimento ai settori formativi distinti per fasce d'età: bambini, adolescenti, giovani, adulti ed anziani.

Allo scopo di "assimilare fedelmente la particolare impronta di spiritualità propria di un'associazione approvata dalla Chiesa" il CVS attinge i principi della formazione umana, spirituale ed apostolica dei suoi aderenti dalla Parola di Dio, dal Magistero della Chiesa, dalle indicazioni pastorali dei Vescovi e dal carisma del Fondatore da lui illustrato e testimoniato.

Il progetto formativo generale del CVS viene stabilito a livello internazionale e nazionale dalla Confederazione dei Silenziosi Operai della Croce e dei Centri Volontari della Sofferenza.

GLI ADERENTI ALL'APOSTOLATO

Ogni persona, consapevole dei propri impegni battesimali, è soggetto attivo e responsabile dell'attività svolta dal CVS. E' direttamente impegnata nel compito missionario di evangelizzare i propri fratelli, sostenendoli nel cammino di crescita umana e cristiana, verso quella pienezza di vita e di gioia cui ogni uomo aspira.

Il riferimento alla persona vuole indicare l'unitarietà di quanti aderiscono al cammino apostolico offerto dal CVS: le persone ammalate, i portatori di handicap, i sofferenti (i Volontari della Sofferenza); le persone che affiancano e sostengono i sofferenti condividendo il medesimo apostolato (i Fratelli degli ammalati); i chierici che si propongono una più intensa fraternità sacerdotale ed una fattiva carità verso i confratelli infermi o comunque bisognosi (Lega Sacerdotale Mariana).

IL PICCOLO GRUPPO ("Gruppo d'avanguardia")

Il Gruppo è per tutti gli aderenti al CVS, il principale elemento di incontro, di formazione e di azione apostolica nell'ambito della Chiesa locale. Ogni gruppo è composto da un numero sufficientemente limitato di membri (circa una decina di persone), in modo che risultino effettivamente possibili quei solidi rapporti interpersonali che caratterizzano le piccole aggregazioni. Nello sviluppo dell'azione associativa rientra l'impegno di dare vita a nuovi gruppi, affidando a due propri membri il compito di aggregare a sé nuovi aderenti. Il gruppo è coordinato dal capogruppo, preferibilmente un Volontario della Sofferenza, che "deve conoscere bene i membri del proprio gruppo, li deve animare a pienamente vivere la propria vocazione in piano ecclesiale, portandoli a tutti quei mezzi formativi che il Centro richiama e propone, sostenendoli inoltre per una conseguente testimonianza di vita e di conquista".

Il Gruppo costituisce l'ambito in cui il cammino associativo del singolo viene accolto ed accompagnato durante tutto il percorso esistenziale (dall'infanzia alla vecchiaia). La dimensione ristretta e la stabilità dei rapporti tra i componenti, facilitano il dinamismo e la flessibilità necessari per articolare le funzioni all'interno ed all'esterno, offrendo alla persona gli elementi di cui necessita per un cammino apostolico integro e fruttuoso.

La coesione ed il coordinamento del gruppo costituiscono il perno dell'azione apostolica nelle sue varie articolazioni: preghiera, formazione, programmazione e realizzazione delle varie attività, verifica di quanto operato e riprogettazione.